

ISOLE

| | | | | |
|--------------------------------------|------------|----|--|----|
| SICILIA CATANIA | 01/07/2016 | 31 | Sicurezza antisismica prima del 2008 il vuoto <i>Redazione</i> | 2 |
| SICILIA CATANIA | 01/07/2016 | 38 | Interventi dei vigili del fuoco <i>Redazione</i> | 3 |
| SICILIA CATANIA | 01/07/2016 | 39 | Vigili del fuoco al lavoro sui versanti del vulcano <i>Nunzio Leone</i> | 4 |
| SICILIA ENNA | 01/07/2016 | 27 | Castello di Lombardia " simbolo " dimenticato <i>Giacomo Lisacchi</i> | 5 |
| SICILIA ENNA | 01/07/2016 | 28 | Confronto su tematiche ambientali per Pergusa <i>Redazione</i> | 6 |
| SICILIA ENNA | 01/07/2016 | 29 | Grandine troppo violenta calamità per l'agricoltura <i>Renato Pinnisi</i> | 7 |
| SICILIA RAGUSA | 01/07/2016 | 28 | Oggi al via Spiagge sicure <i>Redazione</i> | 8 |
| UNIONE SARDA | 01/07/2016 | 30 | In campo i volontari Avm della protezione civile per la prevenzione degli incendi <i>Redazione</i> | 9 |
| UNIONE SARDA | 01/07/2016 | 35 | Sechi e Meloni i nuovi assessori <i>Alessandra Nachira</i> | 10 |
| GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA | 01/07/2016 | 20 | Roghi di erbacce sia in città che in periferia <i>Redazione</i> | 11 |
| GIORNALE DI SICILIA ENNA | 01/07/2016 | 31 | Grandinate, chiesto lo stato di calamità <i>Redazione</i> | 12 |
| GIORNALE DI SICILIA PALERMO | 01/07/2016 | 25 | Riconoscimenti per l'impegno su malati e poveri <i>Redazione</i> | 13 |
| GIORNALE DI SICILIA PALERMO | 01/07/2016 | 25 | Riaperta la salita di via Bonanno A novembre tocca a via Monte Ercta <i>Giuseppe Leone</i> | 14 |
| GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA | 01/07/2016 | 19 | Fiamme in un appartamento: paura nella notte in via Roma <i>Redazione</i> | 15 |
| GIORNALE DI SICILIA TRAPANI | 01/07/2016 | 27 | Castelvetrano, richiamo per i contributi <i>Filippo Siragusa</i> | 16 |
| GIORNALE DI SICILIA TRAPANI | 01/07/2016 | 29 | Castelvetrano, associazione lancia allarme per la salute pubblica <i>Filippo Siragusa</i> | 17 |
| NUOVA SARDEGNA | 01/07/2016 | 14 | Lettere - Il granito di Tempio non va toccato <i>Sebastiano Chiodino</i> | 18 |
| meteoweb.eu | 01/07/2016 | 1 | - Previsioni Meteo: ecco la tempesta di Luglio che potrebbe sconvolgere l'estate 2016 in Italia [FOCUS] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i> | 19 |
| meteoweb.eu | 01/07/2016 | 1 | - Instabilità al Nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i> | 20 |
| meteoweb.eu | 01/07/2016 | 1 | - Migranti, recuperato il relitto del peschereccio affondato nell'aprile 2015: 700 morti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i> | 21 |
| meteoweb.eu | 01/07/2016 | 1 | - Rovesci al Nord, cielo sereno al centro/sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i> | 22 |
| blogsicilia.it | 01/07/2016 | 1 | Monte Pellegrino, dopo gli incendi riapre al transito via Bonanno <i>Redazione</i> | 24 |
| corrierediragusa.it | 01/07/2016 | 1 | COMISO - Lavatrice va in corto, gravi danni in abitazione" <i>Redazione</i> | 25 |
| corrierediragusa.it | 01/07/2016 | 1 | RAGUSA - Ponte via Roma, installazione che piace" <i>Redazione</i> | 26 |
| lasicilia.it | 01/07/2016 | 1 | L'esercito dei 20.000 precari degli enti locali siciliani chiede una stabilizzazione <i>Redazione</i> | 27 |
| livesicilia.it | 01/07/2016 | 1 | Fuga dall'asilo e bimbi sotto choc Azione legale dopo il rogo <i>Redazione</i> | 28 |
| portotorres24.it | 01/07/2016 | 1 | Marcinelle: Pigliaru incontra gli emigrati sardi <i>Redazione</i> | 29 |

Sicurezza antisismica prima del 2008 il vuoto

Tutti d' accordo: E ora si diffonda la cultura dei rischi

[Redazione]

Tutti d'accordo: E ora si diffonda la cultura dei rischi Non si può procedere alla messa in sicurezza degli edifici se prima non si completa la fase progettuale, indispensabile per poter attingere a quei finanziamenti che ci consentirebbero di mettere la città in linea con le norme sulla prevenzione sismica. Quanto doveva essere fatto fino al 2008 è rimasto solo un'idea. Poi qualcosa s'è cominciato a muovere. Adesso la nostra amministrazione sta cercando di recuperare il tempo perduto e posso dire che abbiamo già avviato la messa in sicurezza di molte scuole e stiamo completando i bandi per poter avviare al più presto altri lavori. Lo ha detto l'ing. Luigi Bosco, assessore alla Protezione civile nella Giunta guidata da Enzo Bianco, in occasione del suo intervento al convegno "La cultura dei rischi, tra scelte individuali e relazioni sociali", che s'è tenuto nell'Auditorium "Giancarlo De Carlo" dei Benedettini. L'incontro è stato l'occasione per presentare alla comunità il neonato "Centro di documentazione, ricerca e studi sulla cultura del rischio", al quale hanno aderito intellettuali provenienti dall'Accademia, dalle professioni, dalla finanza e dalle imprese. L'assessore Bosco ha così anticipato quello che sarà il tema di un prossimo convegno, che analizzerà gli aspetti dei rischi connessi agli eventi catastrofici naturali, argomento quanto mai attuale in una città in cui i terremoti distruttivi si sono succeduti in intervalli di tempo compresi tra 300 e 500 anni - ha aggiunto Bosco - e dal 1692 ne sono già passati 324. Prima di entrare nel vivo degli interventi, coordinati dal giornalista de La Sicilia Vittorio Romano, sono intervenuti per i saluti il rettore dell'Università Giacomo Pignataro, che del Centro studi è presidente onorario, e i presidenti degli Ordini professionali che hanno dato il patrocinio, Massimo Buscema (Medici), Santi Maria Cascone (Ingegneri), Fulvio Giardina (Psicologi), Giuseppe Scannella (Architetti). È toccato al presidente del Centro studi, l'economista Antonio Pogliese, presentare la neonata creatura e anticipare i prossimi 5 incontri che, a partire dal prossimo autunno, analizzeranno tematiche specifiche relative ai rischi d'impresa, a quelli connessi agli eventi catastrofici naturali, a quelli sanitari, bancari, della finanza e delle compagnie assicurative. Dalla posizione privilegiata di attore e spettatore del processo di acculturamento del sistema delle imprese - ha detto Pogliese, che esercita la professione di dottore commercialista dagli anni 70 - è stato possibile osservare che localmente il processo di acculturamento sui rischi non è stato avviato e, quindi, nella migliore delle ipotesi, il rischio è considerato e valutato con metodiche induttive e senza alcuna consapevolezza della rilevanza dello stesso sia nel micro sia nel macro economico, a differenza del settore bancario, in cui il rischio, a partire da quello reputazionale, è, da diversi anni a questa parte, anche su precise direttive della Banca d'Italia e dall'Autorità monetaria europea, al centro dell'attenzione. Da queste esperienze è scaturita la presa di coscienza della necessità di diffondere la cultura dei rischi e, quindi, l'idea di costituire un centro avente lo scopo della documentazione, ricerca e studio sulla cultura dei rischi. Subito dopo spazio ai relatori del convegno. Si sono succeduti negli interventi Giancarlo Magnano di San Lio, direttore del Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università etnea, che ha parlato su "Tradizione culturale, rischio, responsabilità"; Santo di Nuovo, direttore del Dipartimento di Scienze della formazione, che ha intrattenuto il pubblico su "Stress e rischio lavorativo"; Grazio Licciardello, ordinario di Psicologia sociale e vicepresidente del Centro studi, che ha parlato su "Rischio, cooperazione e fiducia: dimensioni soggettive e contesti socio-culturali"; Carlo Pennisi, ordinario di Sociologia del Diritto, che ha affrontato il rischio "come condizione dell'agire sociale"; mons. Leone Calambrogio, docente di Egesi biblica all'Istituto superiore di Scienze religiose "San Luca" di Catania, che ha analizzato "Il rischio come condizione necessaria per una religione vera". È seguito un vivace dibattito e ha chiuso i lavori il rettore Pignataro con la relazione di sintesi. R.V. U debutto. Prima uscita pubblica per la neonata associazione presieduta da Antonio Pogliese. Intervento di Bosco -tit_org-

Interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

RIPOSTO s.s.) Sono due gli interventi operati tra mercoledì sera ed ieri notte dai vigili del fuoco del Distaccamento di Riposto. Il primo intervento ha riguardato, intorno alle 22, lo spegnimento di un principio di incendio divampato nel terrazzo di una delle palazzine l'acp di via Liguria. Le fiamme hanno bruciata vecchia mobilia. L'altro intervento dei pompieri è stato effettuato, intorno alle 2, in corso Europa, dove il fuoco ha gravemente danneggiato un cassonetto dei rifiuti.

ETNA**Vigili del fuoco al lavoro sui versanti del vulcano***[Nunzio Leone]*

ETNA Anche ieri diversi gli incendi nella zona etnea, con altrettanti interventi da parte delle squadre dei vigili del fuoco. A Piedimonte Etneo, in contrada San Gerardo, è divampato un incendio che ha bruciato duemila mq di terreno con presenza di castagneti, roverelle e ginestre disseminati di sterpaglie. Il fuoco ha anche danneggiato parte di una recinzione privata. I residenti, notando che le fiamme si propagavano, hanno allertato gli operatori del D 5. E' stata inviata sul posto una squadra dei vigili del fuoco, che in tempi brevi sono riusciti a spegnere l'incendio limitando i danni. A Passopisciaro in territorio di Castiglione di Sicilia, circa mille mq di macchia mediterranea ha preso fuoco. A limitare i danni una squadra dei pompieri allertata dagli automobilisti in transito, il fumo si notava da lontano. Ad Adrano in contrada Luna, il fuoco ha distrutto mille mq di terreno con alberi d'ulivo, disseminati di sterpaglie e rovi. Il rogo si è avvicinato ad un gregge di pecore poi messe in salvo. A limitare le fiamme una squadra dei Vigili del fuoco, allertata dai proprietari, che nel giro di 60 minuti hanno completato l'intervento. NUN ZIO LEONE Interventi a Piedimonte Etneo e a Passopisciaro -tit_org-

Castello di Lombardia " simbolo " dimenticato

Si teme che le cicche di sigarette possano causare incendi

[Giacomo Lisacchi]

RIFERIMENTO DEI TURISTI Ma l'antico maniero è pieno di erbacce Castello di Lombardia "simbolo" dimenticato Si teme che le cicche di sigarette possano causare incendi Non c'è dubbio che il Castello, raffigurato in tutti i depliant, sia l'emblema della città e tutti i turisti che vengono a visitarlo sicuramente quando pensano a Enna, immaginano il Castello di Lombardia. Per cui averne cura è il minimo che l'amministrazione comunale possa fare, specialmente in questo periodo. Invece è fin troppo trascurato, basta guardare tutte le erbacce e le sterpaglie che sono cresciute a dismisura attorno ad esso per capirlo. Forse gli ennesi che ce l'hanno sotto gli occhi tutti i giorni non si rendono conto, mentre chi viene da fuori città la trascuratezza è la prima cosa che nota. Ed è proprio per questo che l'immagine del vecchio maniero deve essere conservata meglio, perché a notarne la tenuta sono proprio i turisti, più che gli ennesi stessi. A segnalarci la distesa di erbacce che ammantava il castello sono in tanti. "Perché non si fa qualcosa? Questo è un problema di ogni anno; speriamo che qualche cicca non mandi in fumo tutto" - è il leitmotiv. Purtroppo, anche se recentemente un principio d'incendio c'è stato, interventi di questo tipo comportano un notevole investimento in denaro. Negli anni passati a farsene carico, attraverso una convenzione con il Comune, è stato il Consorzio di Bonifica il quale metteva a disposizione i propri operai per la pulizia di tutta l'area corrispondente al Castello di Lombardia, Rocca di Cerere e pendici sottostanti, ma di questi tempi, soprattutto per gli enti pubblici, la disponibilità delle risorse è limitata e la manutenzione dei beni culturali, va da sé, non è la priorità. C'è anche da dire che le erbacce comportano anche dei rischi per il maestoso monumento. E non è solo una questione di estetica. Le piante parassite entrano negli interstizi della roccia alla base del castello e questo a volte può provocare anche il distacco di qualche masso. Un fatto già avvenuto qualche anno fa, tanto che ancora oggi una parte della strada che circonda il castello è chiusa in quanto i lavori per la messa in sicurezza del costone sono stati sospesi perché si trovano al centro di una clamorosa inchiesta delle Fiamme Gialle. I problemi del Castello di Lombardia non sono solo le erbacce, ma anche la pavimentazione e i muretti da rifare che circondano la strada del castello. "Stiamo completando - dice l'assessore Giovanni Contino - la pulizia e il decespugliamento della zona Spirito Santo, dopo di che passeremo al Castello di Lombardia". Le erbacce a Enna spuntano un po' ovunque. Il problema, che non è solo di natura stagionale, dipende anche dalla mancanza di pulizia. Vi sono strade a Enna che sono anni che non vengono spazzate e il terriccio che spesso vi si accumula diventa humus fertile per le radici di queste erbe la cui intrusione provoca danni enormi. GIACOMO LISACCHI Una veduta emblematica del castello di Lombardia circondato da erbacce -tit_org- Castello di Lombardia simbolo dimenticato

LEGAMBIENTE

Confronto su tematiche ambientali per Pergusa

[Redazione]

LECAMBIENTE 11 circolo degli Erei di Legambiente saluta con interesse la recente nomina del nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio Ente Autodromo. Ci pare importante - dicono gli ambientalisti ennesi- sottolineare come la triade del Cda.abbia nel complesso un rinnovamento in almeno due dei tre membri. Se, il presidente è un ritorno, Mario Sgrò, che sottolinea la precisa volontà di promuovere l'Autodromo con l'osservanza rigida delle regole previste dallo status di Riserva Naturale dell'area pergusina, tracciando così un profilo "nuovo" alla sua presidenza. Ugualmente nuova, sottolineano ancora dal circolo degli Erei è l'esperienza del consigliere Alessandro Battaglia, uomo di lunghissima esperienza e grande passione sportiva, che appare, però, abbastanza distante dalle paludi di certa politica locale incapace di intraprendere scelte coraggiose e a volte impopolari, pur di puntare a una sana amministrazione del l'ente. Unicaa rimanere immutata la nomina del rappresentante della provincia, Salvatore Sanfilippo. Legambiente Enna accoglie positivamente, quindi, il nuovo cda dell' Ente autodromo, con la certezza che anche la sensibilità ambientalista di Sgrò e l'esperienza non solo sportiva di Battaglia (funzionario regionale della Protezione civile), possano finalmente rappresentare un contesto di confronto su tematiche complesse e importantissime i cui nodi dovranno essere sciolti nei prossimi mesi. Ö -tit_org-

BARRAFRANCA

Grandine troppo violenta calamità per l'agricoltura

[Renato Pinnisi]

BARRAFRANCA Grandine troppo violenta calamità per l'agricoltura BARRAFRANCA. La giunta Accardi dichiara lo stato di calamità naturale per le copiose piogge dei giorni scorsi, la cui grandinata ha messo in ginocchio anche il comparto agricolo. 11 mese di giugno il territorio comunale, specialmente il 23 giugno, è stato interessato anche da una forte grandinata, che ha provocato ingenti danni e per questo l'amministrazione ha inoltrato istanza al presidente della giunta della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, al fine di emanare lo stato di calamità naturale. Oltre al territorio comunale bárrese anche quello del vicino comune di Riesi ha subito notevoli danni. I danni sono evidenti - afferma il sindaco Accardi - verificabili con la presenza di varie frane nelle strade comunali interne, interpoderali dove è stata impedita, in alcuni tratti, anche la viabilità. Colpito l'intero comparto agricolo e per questo abbiamo inoltrato una istanza alla Regione. La delibera di giunta, una delle prime dell'amministrazione Accardi, reca la firma oltre a quella del primo cittadino anche quelle dei quattro assessori comunali, Giuseppe Vetriolo (vicesindaco), Roberto Costa, Egidio Cumia e Luana Bevilacqua. Si sono verificati danni alle strutture e infrastrutture delle aziende ma anche un'ingente perdita del prodotto stagionale (agrumeti, oliveti e vigneti). A causa di tali eventi atmosferici - afferma Giuseppe Vetriolo, vicesindaco e assessore con delega alla protezione civile - anche mandorleti, orti e frutteti hanno subito enormi danni causati dalla vigorosa grandinata. Quindi occorre intervenire ripristinando le infrastrutture danneggiate come le strade interne e di campagna per permettere la normale circolazione e dare continuità alle attività imprenditoriali. La delibera richiama che vi sono i presupposti affinché venga dichiarato lo stato di calamità naturale del territorio comunale. L'atto pubblico è stato trasmesso oltre al ministero delle politiche Agricole e forestali anche all'assessorato regionale ai Lavori pubblici e all'agricoltura. RENATO PINNISI -tit_org- Grandine troppo violenta calamità peragricoltura

Oggi al via Spiagge sicure

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE m.f.) Prende il via oggi "Spiagge Sicure 2016", servizio comunale di salvataggio a mare che verrà garantito fino al 31 agosto da 20 assistenti bagnanti del Servizio comunale di Protezione civile. Dalle ore 9 alle 19 di tutti i giorni nelle due torrette appositamente installate sulle spiagge di Piazza Dogana e Punta Braccetto, saranno in servizio, su due turni, gli assistenti ai bagnanti collegati con radio sia con il Presidio comunale di Protezione Civile, sia con i bagnini che operano presso le spiagge del Margarita Beach, La Olà, Serafino, Baja, Baia del Sole e Acacia Resort. -tit_org-

USEI

In campo i volontari Avm della protezione civile per la prevenzione degli incendi

[Redazione]

MUSEI. In campo i volontari Avm della Protezione civile per la prevenzione degli incendi. Anche quest'anno i volontari della Protezione civile dell'Avm di Musei sono in campo per la lotta agli incendi estivi. Con l'inizio della stagione antincendio l'associazione presieduta da Nunzio Usai, collabora attivamente con Forestale e vigili del fuoco durante le emergenze. Quindici volontari si muoveranno a turno a bordo di un fuoristrada dato loro in dotazione qualche anno fa: Lo scorso anno abbiamo eseguito una decina di interventi - fa sapere Usai - quest'anno ci auguriamo sia una stagione abbastanza tranquilla, che non richieda la nostra presenza. Nata nel 1998, l'Avm di Musei collabora con le altre associazioni del paese anche in occasione di sagre ed eventi, (p.cab.) RIPRODUZIONE RISERVATA Volontari al lavoro We sa -tit_org-

ACOMER**Sechi e Meloni i nuovi assessori***[Alessandra Nachira]*

MACOMER. Succu vara il rimpasto: escono Atzori e Gordini. Un altro rimpasto in Giunta e spazio ai giovani nella squadra del sindaco Antonio Succu, che ridisegna l'organigramma con la nomina di due nuovi assessori e la redistribuzione delle deleghe. A Tiziana Atzori e Marco Gordini subentrano Paola Meloni, che si occuperà di bilancio e programmazione e Anna Paola Sechi, responsabile di cultura e pubblica istruzione, beni culturali, tutela del patrimonio identitario, manifestazioni e spettacolo, associazionismo e pari opportunità. L'assessorato ai lavori pubblici, urbanistica, sport e patrimonio immobiliare (lasciato da Gordini) torna a Sergio Masia, mentre Giovanni Lai continuerà ad occuparsi di protezione civile, patrimonio rurale, trasporti, viabilità, traffico decoro e sicurezza urbana. Completa il nuovo assetto il vice sindaco, Rossana Ledda, assessore ai servizi sociali, attività produttive, turismo, agricoltura e programmazione. Nuove deleghe ai consiglieri: Giovanni Puggioni seguirà le politiche del personale, Tiziana Atzori scuola di musica e museo archeologico, Marco Cordini si occuperà di benessere animale e Marco Roberto Manus di politiche giovanili e affari istituzionali. Un avvicendamento programmato, spiega Succu, per far ruotare i giovani e formare una nuova classe dirigente che garantisca un ricambio nella gestione. Alessandra Nachira RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Vigili del fuoco**Roghi di erbacce sia in città che in periferia***[Redazione]*

Vigili del fuoco Roghi di erbacce sia in città che in periferia,,,,, a San Cataldo (contrada Decano) per... Il gran caldo di ieri ha favorito i da stoppie. Intanto una serie di incendi, quasi tutti di proseguono le verifiche della Foresterpaglie, divampati in città. Gran are l'entità dei danni lavoro peri vigili delfuoco impegna- ti dall'incendio di lunedì al ti a domare focolai che sono scop- boschetto del Redentore. CSGA-) piati in via Padre Pio, contrada Decano, via De Cosmi, via Rochester, viale Candura, contrada Misteci e contrada Fimo dove sono andati in fumo diversi alberi. Ha provocato invece danni notevoli il rogo divampato al bivio La Spia; le fiamme hanno divorato ettari di grano. In provincia i pompieri sono intervenuti due volte -tit_org-

Troina

Grandinate, chiesto lo stato di calamità

[Redazione]

O Troina Per far fronte ai danni segnalati da cittadini e imprese agricole, l'amministrazione comunale ha fatto, nei giorni scorsi, richiesta di stato di calamità naturale, per l'eccezionale ondata di maltempo che, con grandinate e violente piogge, soprattutto il 23 giugno, ha colpito il territorio comunale. Utc, Protezione civile e polizia municipale redigeranno una relazione. (*CPU*) -tit_org-

Polizia municipale

Riconoscimenti per l'impegno su malati e poveri

[Redazione]

â Polizia municipale Riconoscimenti per l'impegno su malati e poveri Un premio per l'impegno su poveri e malati, perii centro storico, a cura dell'associazione culturale Polizia municipale, di Sergio Quartana. Targhe sono state consegnate a Pino Timpa, che lavora al mercato ortofrutticolo perché l'invenduto non si sprechi; a Fabrizio Artale e l'associazione Movimento per la salute dei giovani, che lotta per riaprire il reparto di cardiocirurgia pediatrica;a Ugo Palazzo, direttore sanitario Ismett; all'associazione di protezione civile Le Ali; a Cassare Alto per il centro storico. Pino Timpa, Aldo Melilli, Sergio Quartana, Ugo Palazzo, Fabrizio Artale, Giovanna Analdi, Enrico Romano, Francesco Lombardo -tit_org- Riconoscimenti perimpegno su malati e poveri

Riaperta la salita di via Bonanno A novembre tocca a via Monte Ercta

[Giuseppe Leone]

Le strade che portano al Santuario erano state chiuse a causa degli incendi. Sono stati abbattuti 140 alberi pericolanti, tolte ramaglie dai torme. Gli incendi hanno bloccato per due settimane la salita verso il santuario di Santa Rosalia dal lato di via Bonanno. Adesso l'obiettivo è quello di riaprire il percorso dalla parte opposta di via Monte Ercta. Ieri mattina è stata riaperta la strada di via Bonanno, chiusa al traffico dopo i roghi che hanno colpito Monte Pellegrino, uno dei punti della città che ha sofferto maggiormente la violenza delle fiamme, alimentata da un forte vento di scirocco. Due settimane nelle quali sono stati abbattuti 140 alberi pericolanti e tolte le ramaglie dai tornanti della salita. Un'operazione che ha rappresentato un duro colpo soprattutto per gli operatori commerciali che lavorano nella zona del santuario, ma che era necessaria per rendere possibile questa imponente opera di bonifica. Per via Monte Ercta, invece, ci sarà ancora da aspettare, dopo la chiusura avvenuta nel 2014 a causa dei crolli che hanno messo a repentaglio la sicurezza di chi si trovava a percorrere questa strada. In tutto questo tempo si sono verificati altri crolli dalla montagna e ha ceduto anche qualche albero. Ma sono stati anche effettuati lavori straordinari di messa in sicurezza dell'area. Il sogno, sollecitato anche dalla Protezione civile, sarebbe quello di riaprire questo asse strategico in tempo per il 4 settembre. Una data simbolica, ovviamente, che coincide con i giorni dell'acchianata. Anche il Comune sperava di arrivare a questa soluzione per la data del 4 settembre, ma non ci sono i tempi tecnici per essere pronti per quei giorni. Ecco, allora, che l'amministrazione conta di riaprire finalmente l'arteria di via Monte Ercta a cavallo tra ottobre e novembre. Dopo le opere straordinarie, infatti, mancano ancora altre manutenzioni. Alcuni crolli, ad esempio, hanno provocato delle vere e proprie voragini sull'asfalto e uno dei principali interventi, dunque, riguarderà il rifacimento del manto stradale. Altre opere saranno dedicate, ad esempio, alla riparazione di alcuni guardrail e alla sistemazione di barriere. Tempi molto più brevi, invece, per la riapertura della scalinata che viene percorsa a piedi da tanti fedeli e chiusa dopo un provvedimento della Protezione civile per evitare incidenti. Per il momento resta chiusa perché le squadre del Comune devono ancora effettuare delle verifiche in particolare su alberi e strutture della scalinata. Ma quel che è certo, come assicura il Comune, è che la scalinata sarà riaperta con largo anticipo rispetto al 4 settembre. GIUSEPPE LEONE Un'immagine dell'incendio dalle borgate dell'Arenella e Vergine Maria -tit_org-

Fiamme in un appartamento: paura nella notte in via Roma

[Redazione]

VIGILI DEL FUOCO. L'incendio è divampato ieri a Ortigia pare per un corto circuito: la proprietaria allarmata dal fumo è riuscita ad allontanarsi ed ha dato l'allarme. Fiamme in un appartamento: paura nella notte in via Roma. È uscita da casa sua, un appartamento ricavato al primo piano in una palazzina in via Roma, ad Ortigia che si era trasformato in una trappola infernale, a causa di un incendio divampato nel cuore della notte. È accaduto ieri intorno alle 3 e sarebbe stato il fumo, che si era sprigionato dal soggiorno, a svegliare la proprietaria: la donna, senza perdere molto tempo, è scesa in strada ma ha avuto il tempo e la prontezza di chiamare i soccorsi. I vigili del fuoco del comando provinciale, che hanno domato il rogo in poco meno di un'ora, hanno scoperto l'origine del rogo, un corto circuito elettrico, capace, in una manciata di minuti, di trasformarsi in incendio. Ad accorgersi delle fiamme non è stata la sola proprietaria ma anche gli inquilini dei piani superiori così come i residenti delle palazzine vicine e pure loro hanno inondato di chiamate il centralino della caserma di via Augusto von Platen, da cui sono partite le squadre dei pompieri che hanno avuto le "tradizionali" difficoltà nel percorrere le vie di Ortigia ma, alla fine, sono riuscite ad arrivare in tempo. Le fiamme sono state domate ma sono stati immediatamente avviati i controlli, da parte dei tecnici, per verificare le condizioni dell'intero stabile. I soccorritori hanno, infatti, provveduto a fare evacuare gli abitanti della palazzina per accertare le condizioni di sicurezza. I vigili del fuoco hanno ammonito i rispettivi proprietari a rientrare fanno sapere dal comando provinciale di via Augusto von Platen - nelle proprie abitazioni successivamente al ripristino delle originarie condizioni dei vani coinvolti nel rogo. Oltre ai vigili del fuoco, in via Roma si sono presentati i carabinieri della stazione di Ortigia, al comando del maresciallo Santo Parisi, e gli agenti di polizia, che hanno avviato le indagini per ricostruire quanto accaduto in nottata anche se sono bastati pochi minuti per farsi un'idea chiara. I pompieri, infatti, hanno compiuto un sopralluogo nell'appartamento dove si era originato il rogo ed in effetti sono state immediatamente escluse cause riconducibili ad un evento doloso. Sarebbe stato un problema elettrico a fare scattare la scintilla, poi le fiamme si sono alimentate in modo piuttosto rapido per fortuna la proprietaria si è svegliata in tempo, altrimenti le conseguenze sarebbero state molto più serie. Un caso più o meno analogo si è verificato poco più di due settimane fa in una palazzina popolare, ad Augusta, solo che, in quel caso, a scatenare le fiamme, seppur limitate, era stata l'esplosione di una caldaia da una veranda. Qualche anno fa, invece, ad Ortigia, in via della Giudecca, un'abitazione posta al primo piano, fu dilaniata da un rogo originatosi da un basso commerciale. (*GASC*) NEL PALAZZO DEL CENTRO STORICO DISPOSTE DELLE VERIFICHE -tit_org-

Dal commissario Messineo.

Castelvetrano, richiamo per i contributi

O L ' ex procuratore: Si ricava la sensazione di una indiscriminata distribuzione " a pioggia " senza una visione unitaria

[Filippo Siragusa]

DAL COMMISSARIO MESSINEO. Pur approvando il bilancio consuntivo del comune, nella relazione ha rilevato alcune criticità che sono state spesso oggetto di polemiche. L'ex procuratore: Si ricava la sensazione di una indiscriminata distribuzione "a pioggia" senza una visione unitaria. Filippo Siragusa CASTELVETRANO Il commissario del comune di Castelvetrano "richiama" l'amministrazione Errante sull'elargizione di contributi ad associazioni e società sportive per l'anno 2015. L'ex procuratore di Palermo, Francesco Messineo nominato da Rosario Crocetta all'indomani delle dimissioni del consiglio comunali di Castelvetrano, pur approvando il bilancio consuntivo del comune, nella relazione ha rilevato alcune criticità che sono state spesso oggetto di polemica, tra ex consiglieri comunali e l'attuale sindaco Errante. "Se infatti si osservano i relativi elenchi dei contributi concessi, -scrive Messineo nella relazione- si ricava la sensazione di una indiscriminata distribuzione "a pioggia" senza una precisa visione unitaria né un piano complessivo finalizzato a precisi scopi di promozione ricreativa o culturale". Un passaggio "tecnico" che non rileva irregolarità penali o amministrative ma che sa molto di "tirata d'orecchie" per l'amministrazione Errante che avrebbe dato oltre 400 mila euro di contributi senza una programmazione specifica e senza un obiettivo stabilito, almeno da quanto riferito da Messineo, per il 2015. Il solito ex consigliere Ninni Vaccara rincara la dose con un comunicato. Ho più volte segnalato- afferma Vaccara- con interrogazioni la gestione "allegria" del bilancio di Castelvetrano. Inoltre, - conclude Vaccara- l'evidente e indiscriminata distribuzione di contributi ad enti ed associazioni aventi finalità culturali e ricreative, oppure dati il maggior numero di richiedenti e non verso iniziative valide. Non si fa attendere la replica del sindaco Errante. "Mi pare tutto esagerato. Invero- sottolinea Errante- nella delibera di approvazione del rendiconto anno 2015, forse l'unico comune in Provincia ad averla. Sul punto dei contributi- spiega Errante - ho rappresentato al commissario che, il totale dei contributi erogati nell'anno 2015 è stato pari ad 417.000 euro, di cui 124.700 euro ottenuti dal Governo Nazionale. adottata, che consta di diverse pagine il Commissario ha posto in essere alcune valutazioni legittime, delle quali prendo atto e che, in parte, non condivido. Fermo restando che il Commissario Straordinario, ha il sacrosanto diritto di criticare ovvero apprezzare l'operato della giunta. Sul punto dei contributi- spiega Errante - ho rappresentato al commissario che, il totale dei contributi erogati nell'anno 2015 è stato pari ad 417.000 euro, (per le opposizioni 450 mila Euro) di cui 124.700 euro ottenuti dal Governo Nazionale quale ristoro ai comuni a causa della chiusura dell'aeroporto di Birgi per la guerra libica. Nel calderone generale- conclude Errante- sono state inseriti, il mantenimento dei cani di proprietà comunale, come contributo alle associazioni animaliste del territorio, la realizzazione del museo per le attività contadine e i servizi sanitari e di protezione civile. ('FISI') Il commissario Francesco Messineo -tit_org-

Castelvetrano, associazione lancia allarme per la salute pubblica

[Filippo Siragusa]

TRIBUNALE DEL MALATO. L'altra notte intanto un mezzo per la raccolta dei rifiuti è andato a fuoco forse per un guasto. Notevoli i danni riportati dall'autocompatta CASTELVETRANO Ormai nel Belice è emergenza rifiuti. Tra cassonetti incendiati nei quartieri, auto compattatori che prendono fuoco per vetustà, e cani e gatti che assaltano le masse di rifiuti in strada, contribuendo a devastare ancor di più l'ambiente, il rischio di una vera emergenza sanitaria è sempre più tangibile. A lanciare l'allarme in questi giorni anche Serena Navetta del Tribunale dei Diritti del Malato. "Da giorni- scrive la responsabile Navetta- la città di Castelvetrano, comuni limitrofi e località balneari, sono sommersi dai rifiuti, che putrefatti sotto le calde temperature estive sono un alto e concreto rischio per la salute di tutti i cittadini, in particolare modo per allergici ed asmatici. Con i cumuli macerati sotto il sole si crea percolato". 11 Tribunale dei Malati invita ad intervenire, i sindaci, l'ASP di Trapani e l'Ordine dei Medici a mettere su una commissione di sorveglianza sanitaria, con l'obiettivo di monitorare la situazione. Sul fronte del fuoco, un duro lavoro stanno svolgendo i Vigili del fuoco del distaccamento di Castelvetrano. Ogni sera devono intervenire su cassonetti incendiati da ignoti. Nella notte tra mercoledì e giovedì, un auto compattatore della Belice Ambiente, stracolmo di rifiuti quando era nei pressi di Castelvetrano, sulla statale 119, per Santa Ninfa, ha preso fuoco, secondo i Vigili del Fuoco accorsi sul posto per motivi tecnici, si auto incendiava. Le fiamme hanno distrutto uno dei migliori mezzi ancora a disposizione e diverse tonnellate di spazzatura che erano rimaste dentro il mezzo per l'impossibilità dell'operatore, fortunatamente rimasto illeso. di poter scaricare a Trapani, nonostante le molte ore d'attesa. Oltre al danno materiale, l'incendio ha liberato nell'aria milioni di particelle inquinanti. La situazione precipita ogni giorno di più. I sindaci dei comuni belicini fanno la voce grossa ma a Palermo nulla si muove. Questo l'ultimo bollettino a firma del sindaco Felice Errante a margine dell'ennesima giornata d'emergenza. "Anche ieri - scrive Errante- i mezzi carichi di rifiuti della nostra città insieme ad una quarantina provenienti da altri centri della provincia non hanno potuto scaricare i rifiuti presso la discarica di contrada Borranea, Da qui alle prossime ore, secondo una stima al ribasso, si prevedono circa 200 tonnellate di rifiuti per le vie del territorio di Castelvetrano. Mi piacerebbe che qualcuno informasse l'assessore regionale Vania Contraffatto o il Presidente Rosario Crocetta. I canali istituzionali non hanno sortito nessun effetto. Magari loro avranno qualche soluzione illuminante che noi sindaci non riusciamo a cogliere". S'FISI) FILIPPO SIRA6USA -tit_org-

arzachena

Lettere - Il granito di Tempio non va toccato*[Sebastiano Chiodino]*

1-ÀÒÒ Ho letto il servizio dal titolo "Museo Faber, addio al lo storico granito" e ho fatto queste riflessioni. Ve l'immaginate un funzionario del la Soprintendenza pugliese che, recandosi a Martina Franca o ad Alberobello, impone di pitturare con colori vivaci ed "allegri" tutte le pareti bianche delle cittadine, esangui e anonime come una seppia. La stessa cosa potrebbe avvenire a Granada ad opera di un col lega spagnolo, per non parlare delle città blu (troppo triste) e rosa (sessista) sparse iAfrica e in Asia. Così a Tempio Pausania il grigio del granito locale, procurato qualche secolo fa a km zero, è troppo triste; meglio la vivacità delle località liguri o di certi paesini che si affacciano sul Baltico. Ricopriamo i muri e tutto ciò che rappresentano con un bei lo strato di intonaco (già questo avvenne dopo relative ordinanze nel ventennio mussoliniano, scusando il paragone) e facciamola finita con il grigiore del granito e con l'identitarismo da vecchia cultura liceale che pretende di rappresentare. D'altronde la Soprintendenza hada sempre usato un metro paritario e democratico nel la prescrizione dei colori alle pareti esterne. Agli albori del boom edilizie-turistico delle coste gallure- ABZACHEHA Il granito di Tempio non va toccato sì, agli inizi cioè degli anni '60, ad esempio, venne reso obbligatorio l'uso del bianco: Vico Mossa, per nul la soddisfatto di tale scelta, dichiarò che il paesaggio era diventato simile ad una lavagna schizzata da schizofrenici colpi di gessetto. Non passò molto tempo e alla Soprintendenza allestirono addirittura un timbro, riprodotto bene in vistasu tutti nulla-osta, con la scritta a mo' di epigrafe, che era vietato l'uso del bianco. Grida manzoniane, se è vero che continuarono ad abbondareicoloripastelloditutte le gamme, compresi il viola, l'arancione. 11 giallo e quel I che oggi sono chiamati magenta e ciano. La funzionaria in trasferta aTempio si sarebbe tuttavia resa conto che il fatto di reintonacare le pareti "a pietra pinta" di cui la cittadina va giustamente orgogliosa non è di facile digestione nell'ambiente culturale e identitario che sta sotto il Limbara, per cui avrebbe aggiunto che sarebbe stato necessario educare i cittadini. Con quali mezzi non è detto, ma il pensiero corre a modelli pedagogici già sperimentati nel secolo scorso da alcuni ministeri per l'educazione popolare, soprattutto in Germania e in Italia, dei quali non sopravvive un ottimo ricordo. Tempio aveva subito un pri mo intervento di "abbellimento terapeutico": in previsione del la visita dell'allora principe Carlo Alberto, nel 1829, furono demoliti tutti i balconi in legno per paura che croi lassero, magari durante la regiasfilata. Oggi lo chiameremmo un intervento da Protezione Civile. Meno comprensibile appare la proposta di intonacare il povero granito. Restasoloda chiedersi, per curiosità, cosa stia pensando il Fabertitolare della piazza di Tempio. Forse se ne sta pensieroso, vagamente assente, forse assopito all'ombra dell'ultimo sole, con un solco lungo il viso come una specie di sorriso. Sebastiano Chiodino Arzachena -tit_org-

- Previsioni Meteo: ecco la tempesta di Luglio che potrebbe sconvolgere l'estate 2016 in Italia [FOCUS] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: ecco la tempesta di Luglio che potrebbe sconvolgere estate 2016 in Italia [FOCUS] Previsioni Meteo: inizia il mese di Luglio ed entriamo nel vivo dell'estate, ma una tempesta potrebbe compromettere il cuore della "bella stagione". Ecco le mappe del modello britannico ECMWF Di Peppe Caridi -30 giugno 2016 - 19:04 [Copia-di-10-luglio-maltempo-640x368] Previsioni Meteo estate entra nel vivo con inizio di Luglio, e le temperature continuano ad aumentare su gran parte d'Italia: oggi, nell'ultimo giorno del mese di Giugno, abbiamo picchi di gran caldo nel cuore della pianura Padana con +35 a Mantova, +34 a Modena, +33 a Bologna, Padova e Ferrara, anche se la Regione più calda è la Sardegna con +37 a Guspini e Carbonia. Nei prossimi giorni, a partire dal primo fine settimana di Luglio, farà ancora più caldo al Sud con picchi vicini ai +40 in Sicilia e di oltre +35 in molte Regioni del Sud, mentre invece continueranno i temporali al Nord, dove Giugno si sta concludendo all'insegna dei fenomeni meteo estremi. Previsioni Meteo: il punto sul forte maltempo prospettato per luglio maltempo-estate ieri abbiamo parlato del rischio che estate adesso prenda una brutta piega: se infatti a giugno il maltempo poteva essere ancora considerato di tipo tardo-primaverile, una sua persistenza anche a luglio inoltrato significherebbe compromettere la bella stagione proprio nel suo periodo clou, in cui molti italiani hanno già prenotato le vacanze estive o programmato le ferie stagionali dal lavoro. Certo, resta ancora agosto e l'inizio dell'autunno che sempre più spesso negli ultimi anni si caratterizza per il caldo anomalo e le elevate temperature, ma parliamo sempre della parte finale dell'estate. Previsioni Meteo: gli ultimi aggiornamenti per il mese di luglio 10 luglio maltempo Gli ultimi aggiornamenti delle previsioni meteo per il mese di luglio confermano il rischio di un pesante guasto sul finire della prossima settimana, a ridosso del weekend di sabato 9 e domenica 10 luglio: oggi è il modello britannico ECMWF (vedi mappe a corredo dell'articolo) a calcare la mano andandoci giù pesante, con una perturbazione-mostre sul Nord Italia e conseguenti pesanti ripercussioni sul territorio. Previsioni Meteo: ecco la tempesta che potrebbe sconvolgere estate Recm2401 Le mappe sono eloquenti da tutti i punti di vista: stando a quanto delineato oggi da ECMWF, sarebbe un vero e proprio ciclone profondo intorno a 1000 hPa e posizionato tra l'Italia settentrionale e quella centrale. Il maltempo sarebbe pesantissimo un po' su tutte le Regioni, e si estenderebbe in una fase successiva anche al Centro/Sud, soprattutto nel basso Adriatico e quindi sulla Puglia, la Regione più bella del mondo secondo National Geographic. Previsioni Meteo: temperature in picchiata in tutto il Paese e il continente Europeo Recm2402 Sempre secondo le previsioni meteo del modello ECMWF (realizzato dal centro Reading con sede in Inghilterra), l'ondata di maltempo sarebbe accompagnata da un clamoroso calo delle temperature in tutto il Paese, soprattutto nelle Regioni del Nord. Nel cuore dell'Estate, Europa centrale (e più marginalmente anche l'Italia) vivrebbero un periodo incredibile, con temperature fino a 15 inferiori rispetto alle medie del periodo, con un clima tipicamente autunnale, perturbato e molto fresco. Previsioni Meteo: ma intanto torniamo con i piedi per terra, inizio luglio all'insegna del caldo 7 luglio caldo Mettiamo un attimo da parte i voli pindarici e le tendenze a medio e lungo termine, che è giusto evidenziare (soprattutto quando sono così clamorose) ma comunque con la consapevolezza che si tratta di previsioni meteo con scarsa affidabilità. Piuttosto Luglio inizierà all'insegna del gran caldo, soprattutto al Sud che nella prima parte della prossima settimana potrebbe vivere un'altra ondata di calore abbastanza intensa, soprattutto sulle isole maggiori, tra Sardegna e Sicilia. Intanto concentriamoci sui forti temporali di queste ore, e sul caldo in aumento al Centro/Sud. Poi ci sarà tempo per valutare meglio la tendenza successiva. Per monitorare la situazione in temporeale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Instabilità al Nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Instabilità al Nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani. L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 30 giugno 2016 - 09:11 [images-39-640x466]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: una perturbazione in transito sull'Europa centro-settentrionale tenderà ad interessare il settore alpino e prealpino mentre sul resto d'Italia la pressione si manterrà su valori relativamente alti garantendo prevalenti condizioni di stabilità atmosferica. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: nuvolosità irregolare a tratti intensa su Alpi e Prealpi, con isolati rovesci o temporali specie dalla tarda mattina e nel pomeriggio; prevalente soleggiamento e poche nubi sparse sul resto del nord salvo qualche addensamento medio-alto più consistente fino a metà mattina e con possibili temporali serali sulle pianure di Veneto e Lombardia. Centro e Sardegna: cielo sereno sulla Sardegna salvo qualche residuo addensamento al primo mattino sul settore orientale; prevalenti schiarite sulle regioni peninsulari, con qualche addensamento più consistente che potrà dar luogo a sporadici e brevi piovaski sull'Abruzzo dalla tarda mattina e nel primo pomeriggio. Sud e Sicilia: tempo stabile e prevalentemente soleggiato, con qualche breve piovasco su Molise e Campania dalla tarda mattina e nel primo pomeriggio. Temperature: massime in lieve calo su Piemonte e restanti settoriali alpini e prealpini, in aumento al sud e su Sardegna, Marche e Abruzzo, senza variazioni di rilievo sul resto d'Italia. Venti: deboli orientali con localizzati rinforzi su Sardegna meridionale e Sicilia occidentale; mediamente deboli variabili sul resto d'Italia, a regime di brezza lungo le coste nel pomeriggio. Mari: molto mosso il canale di Sardegna con moto ondoso in diminuzione durante il pomeriggio; mosso il Tirreno sud-occidentale e poco mossi i restanti mari, con moto ondoso in aumento su stretto di Sicilia e settore centro-meridionale del mare di Sardegna. L'Aeronautica militare 0111 Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità ancora temporaneamente compatta con piogge o rovesci intermittenti su Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e settore centro settentrionale del Veneto comunque in graduale attenuazione tra il tardo pomeriggio e le ore serali. Nubi sparse sul resto del nord che tenderanno a divenire più consistenti a partire dalle ore più calde della giornata sulle zone alpine e prealpine centrali ed occidentali. Tale nuvolosità sarà in grado di dar luogo a rovesci sparsi e qualche temporale a ridosso dei rilievi in locale sconfinamento notturno sulle zone pianeggianti comprese tra Piemonte e Lombardia. Centro e Sardegna: prevalenza di tempo stabile ed ampiamente soleggiato sia sull'isola che sulle regioni peninsulari a parte annuvolamenti pomeridiani anche compatti che saranno associati a rovesci sparsi o locali temporali nelle zone interne comprese tra Marche, Abruzzo e Umbria orientale. Deciso miglioramento dalla sera. Sud e Sicilia: cielo in genere sereno o poco nuvoloso anche se non mancheranno isolati fenomeni sulle aree appenniniche tra Molise ed aree interne di Campania e Puglia per sviluppo di nuvolosità tra la targa mattinata e le ore pomeridiane. Dalla sera condizioni che tornano all'insegna del cielo in prevalenza limpido ovunque. Temperature: minime in lieve diminuzione su Alpi occidentali ed in aumento sulle regioni adriatiche, al meridione peninsulare e sulla Sicilia; in genere stazionarie sul resto del territorio; massime in lieve diminuzione su Triveneto e Romagna ed in aumento sul resto del paese, specie al nord ovest e sulle regioni del basso Tirreno. Venti: deboli di direzione variabile o al più di provenienza meridionale tendenti a ruotare da maestrale su Sardegna e a rinforzare sulla parte occidentale e sul settore più a sud dell'isola. Mari: mossi canale di Sardegna e stretto di Sicilia ma con moto ondoso in attenuazione; quasi calmi o poco mossi i rimanenti mari.

- Migranti, recuperato il relitto del peschereccio affondato nell'aprile 2015: 700 morti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Migranti, recuperato il relitto del peschereccio affondato nell'aprile 2015: 700 morti. Il relitto dell'imbarcazione naufragata il 18 aprile 2015 verrà trasportato ad Augusta dove avverranno le operazioni di recupero delle salme: si parla di oltre 700 morti. Di Lorenzo Pasqualini - 30 giugno 2016 - 12:02 [profughi] È in fase di recupero il relitto del peschereccio inabissatosi il 18 aprile 2015, in uno dei naufragi peggiori mai avvenuti nel Mediterraneo negli ultimidecenni. Un barcone carico con oltre 700 migranti, in fuga dalle zone di guerra del Nord Africa e naufragato al largo della Libia. Il relitto è stato sollevato dal fondale con il modulo di recupero della nave levoli Ivory. In zona è presente la nave San Giorgio della Marina Militare, insieme al Gruppo Operativo Subacquei della Marina, una squadra di Vigili del Fuoco. Il relitto verrà trasportato nei prossimi giorni nel porto di Augusta dalla nave levoli Ivory e verrà collocato in una ampia tensostruttura refrigerata, dove inizieranno le operazioni di recupero delle salme dal relitto. Il naufragio dell'aprile 2015,ennesimo di una lunga serie di naufragi che andavano avanti dagli anni 80, scosse l'Europa, o almeno una sua parte. Doveva però ancora arrivare estate 2015 dei fili spinati e delle frontiere chiuse dai Balcani all'Austria. Intanto proprio oggi arriva la notizia di un nuovo naufragio nel Canale di Sicilia: dieci donne sono morte nel naufragio di un gommone carico di migranti avvenuto a circa 20 miglia dalle coste libiche.

- Rovesci al Nord, cielo sereno al centro/sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Rovesci al Nord, cielo sereno al centro/sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 6 luglio. Di Filomena Fotia - 30 giugno 2016 - 15:58 [Prognose_20160630-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un fronte in transito sull'Europa tende a interessare le nostre estreme regioni settentrionali. Al centro e al sud del Paese permane alta pressione, ma con residua instabilità pomeridiana sull'appennino centrale. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: sulle aree alpine e prealpine nuvolosità diffusa associata a rovesci temporaleschi intrasferimento, dal tardo pomeriggio, alle aree pianeggianti di Lombardia e successivamente del triveneto; dalla sera tendenza a miglioramento sul settore occidentale. Poche nubi sulle restanti aree. Centro e Sardegna: nell'area appenninica nuvolosità diffusa associata a locali rovesci temporaleschi, specie tra Abruzzo e Lazio meridionale, che nel tardo pomeriggio potranno raggiungere le coste abruzzesi; in deciso miglioramento serale. Sereno o poco nuvoloso altrove ma con addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso, ma con addensamenti pomeridiani consistenti nell'area appenninica tra Molise, Campania e Puglia settentrionale con il rischio di isolati rovesci temporaleschi, che nel tardo pomeriggio potranno raggiungere le coste molisane e il gargano; in miglioramento serale. Temperature: massime in aumento sulle zone adriatiche e al sud, in lieve flessione sulle alpi occidentali, stazionarie altrove; minime in aumento al sud, stazionarie altrove. Venti: deboli meridionali con rinforzi da sud-est tra Sardegna e Sicilia; a regime di brezza lungo le coste. Mari: mossi i mari intorno la Sardegna, lo stretto di Sicilia e localmente lo Jonio; poco mossi gli altri mari. Aeronautica militare 01. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità ancora temporaneamente compatta con piogge o rovesci intermittenti su Trentino alto Adige, Friuli Venezia Giulia e settore centro settentrionale del Veneto comunque in graduale attenuazione tra il tardo pomeriggio e le ore serali. Nubi sparse sul resto del nord che tenderanno a divenire più consistenti a partire dalle ore più calde della giornata sulle zone alpine e prealpine centrali ed occidentali. Tale nuvolosità sarà in grado di dar luogo a rovesci sparsi e qualche temporale a ridosso dei rilievi in locale sconfinamento notturno sulle zone pianeggianti del Piemonte occidentale e della Lombardia. Centro e Sardegna: prevalenza di tempo stabile ed ampiamente soleggiato sia sull'isola che sulle regioni peninsulari a parte annuvolamenti pomeridiani anche compatti che saranno associati a rovesci sparsi o locali temporali nelle zone interne comprese tra Marche, Abruzzo ed Umbria orientale. Deciso miglioramento dalla sera. Sud e Sicilia: cielo in genere sereno o poco nuvoloso anche se non mancheranno isolati fenomeni sulle aree appenniniche tra Molise ed aree interne di Campania e Puglia per sviluppo di nuvolosità tra la tardo mattinata e le ore pomeridiane. Dalla sera condizioni che tornano all'insegna del cielo in prevalenza limpido ovunque. Temperature: minime in lieve diminuzione su alpi occidentali ed in aumento sulle regioni adriatiche, al meridione peninsulare e su Sicilia; in genere stazionarie sul resto del territorio; massime in lieve diminuzione sul triveneto e Romagna ed in aumento sul resto del Paese, specie al nord ovest e sulle regioni del basso Tirreno. Venti: deboli di direzione variabile o al più di provenienza meridionale tendenti a ruotare da maestrale su Sardegna ed a rinforzare sulla parte occidentale e sul settore più a sud dell'isola. Mari: mossi canale di Sardegna e stretto di Sicilia ma con moto ondoso in attenuazione; quasi calmi o poco mossi i rimanenti mari. Aeronautica militare 01. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. SABATO 2 GIUGNO Nord: molte nubi al mattino tra Piemonte centro-settentrionale e settore centrale e pedemontano di Lombardia con rovesci o temporali sparsi che perderanno di consistenza nel pomeriggio per poi attenuarsi verso le ore serali. Nuvolosità variabile sul resto del settentrione che risulterà a tratti più consistente su tutti i rilievi alpini e tra Veneto e Friuli

VeneziaGiulia risultando associata a precipitazioni sparse localmente anchetemporalesche che si attenueranno parzialmente per fine giornata salvopersistere ancora localmente su triveneto. Ampie schiarite su Liguria e settoreorientale di Emilia Romagna. Centro e Sardegna: condizioni che tendono a permanere stabili e soleggiate nonostante un po di nuvolosità in sviluppo tratarda mattinata ed ore pomeridiane in grado di dar luogo a locali rovesci isolati temporali tra Marche, Abruzzo ed Umbria. Torna il sereno a ridosso deltramonto. Sud e Sicilia: cielo in prevalenza sereno a parte qualche nube inintensificazione durante le ore più calde della giornata con isolati temporalipomeridiani tra Molise, Puglia centro-settentrionale e zone interne di Campania e Basilicata. Di nuovo in genere limpido pressoché ovunque nel corso dellanotte. Temperature: minime in diminuzione su Lombardia e Sardegna occidentale estazionarie sul resto del nord; in aumento al centro, al sud e Sicilia; massime in lieve calo su Sicilia, Sardegna occidentale e su gran parte del nord ad eccezione di Liguria e Romagna dove tenderanno a recuperare qualche grado; in lieve aumento sulle regioni centrali e meridionali e su Sardegna orientale meridionale. Venti: deboli variabili al nord con tendenza a divenire dapprima deboli o localmente moderati orientali o nordorientali su triveneto, Romagna e bassa Lombardia per poi assumere componente meridionale su Liguria ed alto Adriatico dal pomeriggio; deboli a prevalente regime di brezza sul resto del territorio tendenti a divenire moderati di maestrale su Sardegna occidentale. Mari: tutti poco mossi ma con tendenza a divenire mossi o molto mossi il marLigure ed il mar di Sardegna per fine giornata. DOMENICA 3: al mattino ancora pioggia o rovesci su triveneto con tendenza a temporaneo interessamento del settore orientale di Emilia Romagna. Migliora dal pomeriggio. Sempre durante le ore pomeridiane e poi fin verso sera temporanea instabilità sulle zone alpine ed appennino settentrionale sotto forma di rovesci sparsi o isolati temporali. Sulle rimanenti regioni condizioni più stabili all'insegna di ampi spazi sereni nonostante la presenza di qualche nube in più e di piogge o isolati temporali tra Marche ed Abruzzo. LUNEDÌ 4: condizioni che tenderanno a divenire sempre più stabili su gran parte del territorio anche se non mancheranno locali e temporanee precipitazioni anche temporalesche sulle alpi occidentali e nelle zone interne del centro-sud durante le ore più calde della giornata. MARTEDÌ 5 e MERCOLEDÌ 6: situazione che non tende a mutare in modo sostanziale. Ancora temporali pomeridiani in area alpina e marginalmente nelle aree interne del centro-sud in un contesto dominato da ampi spazi sereni soprattutto lungo le zone costiere e sulle due isole maggiori. Temperature in deciso aumento su Sardegna, Sicilia e regioni centro-meridionali.

Monte Pellegrino, dopo gli incendi riapre al transito via Bonanno

[Redazione]

Le macchine torneranno a circolare su via Bonanno, la strada che porta a Monte Pellegrino. Lo dichiara al Giornale di Sicilia il vicesindaco Emilio Arcuri, rassicurando i cittadini riguardo la possibilità di percorrere nei prossimi giorni anche il sentiero scalinato che porta al santuario di Santa Rosalia. Il sentiero rimane ancora chiuso per via dei controlli a seguito degli incendi che hanno colpito il monte circa due settimane fa. Abbiamo abbattuto 140 alberi, li abbiamo fatti a pezzi e trasportati via spiega al GdS Sergio Marino, assessore comunale all'ambiente -. Abbiamo ripulito i tornanti dalle ramaglie e dai detriti che si erano depositati sulla sede stradale in seguito al rogo. Ora la situazione è nuovamente tornata accettabile. Oltre la riapertura del sentiero scalinato prima delle giornate dedicate alla celebrazione del Festino della Patrona palermitana, è previsto anche un progetto di medio termine per ripristinare le condizioni ambientali antecedenti all'incendio e ridare così identità a un territorio sfregiato dalle fiamme. È un'azione importante secondo l'assessore Marino che tenteremo di finanziare con i prossimi fondi che l'Europa ci metterà a disposizione.

COMISO - Lavatrice va in corto, gravi danni in abitazione"

[Redazione]

COMISO - 30/06/2016Cronache - Le fiamme si sono sprigionate da una presa cui era attaccato l'elettrodomestico. Lavatrice va in corto, gravi danni in abitazione. E' accaduto in via Aspromonte, intervento dei Vigili del fuoco ha evitato il peggio. Redazione Foto Corrierediragusa.it. Un corto circuito all'impianto elettrico ha gravemente danneggiato una casa in via Aspromonte. Il precario funzionamento di una presa cui era stata attaccata la lavabiancheria ha mandato in corto l'impianto elettrico provocando le fiamme mentre in casa non era nessuno. La proprietaria infatti era uscita lasciandola lavabiancheria accesa. Sono stati i vicini di casa ad accorgersi delle fiamme che fuoriuscivano dalla casa e a mettere in allarme i Vigili del fuoco. La squadra di Pronto intervento ci ha messo un'ora per domare le fiamme e riportare la situazione alla normalità. L'incendio ha provocato danni a tutta l'abitazione che è stata avvolta dal fumo. L'incendio ha provocato anche la paralisi del traffico lungo la strada che porta a S. Croce visto che le macchine sono state bloccate per il tempo necessario ai Vigili per spegnere l'incendio.

RAGUSA - Ponte via Roma, installazione che piace"

[Redazione]

RAGUSA - 30/06/2016 Attualit - Voluta dalla Fondazione Arch ha trasformato il look utilizzando iparcheggi Ponte via Roma, installazione che piace Allestite le mostre Architetti iblei, opere e progetti; Terremoto Italia dal Belice all Emilia. Per non dimenticare Duccio Gennaro Foto Corrierediragusa.it Piace il nuovo look sul ponte di via Roma (foto). installazione voluta dalla Fondazione Arch ha trasformato totalmente il ponte nuovo, creando un nuovo spazio aperto alla città per eventi e manifestazioni varie. Si tratta di strutture parallele; il lato a ovest prevede la successione ritmica di 80 portali in legno di abete con tavole per una lunghezza di 120 metri lungo tutto il ponte. Sul lato est è stata invece installata una struttura ondulata costituita da tavole di abete alte 6 metri poste in opera a formare una sinusoide ondulata per 120 metri. Il riuso del ponte hanno già suscitato l'attenzione di molti cittadini che si sono fermati ad ammirare le installazioni e i progetti che ne fanno parte e che è possibile visionare. Lungo la struttura in legno creata sono state allestite tre mostre: Architetti iblei, opere e progetti; Terremoto Italia dal Belice all Emilia. Per non dimenticare; Moreno Maggi Forms in architecture. La scelta del ponte come location della manifestazione è stata dettata dalla volontà di riutilizzare uno spazio prima utilizzato a parcheggio. L'installazione è stata curata come progettazione e direzione dei lavori da un gruppo di architetti, Gaetano Manganello, Laura Baragiola, Angelo Battaglia, Anna Fidelio, Vittorio Battaglia, Pinella Guastella, Daniele Marotta, tutti della Fondazione Arch.

L'esercito dei 20.000 precari degli enti locali siciliani chiede una stabilizzazione

[Redazione]

Un sogno che non diventa realtà. Mai. L'esercito dei precari degli enti locali siciliani si è dato appuntamento oggi a Palermo. In Sicilia sono quasiventimila i lavoratori che chiedono la stabilizzazione. Il corteo è partito da piazza Marina e si è diretto a PalazzoOrleans, sede della presidenza della Regione siciliana. Oltre ai tantissimi lavoratori direttamente interessati, quelli in organico e precari, hanno dato la loro adesione Anci Sicilia e tutte le organizzazioni sindacali confederali e autonome, oltre all'Associazione nazionale discontinui dei vigili del fuoco. I sindacati chiedono con forza al Governo Regionale Siciliano una svolta definitiva per il finanziamento dei Liberi Consorzi e delle Città Metropolitane per i processi di stabilizzazione dei lavoratori precari degli enti locali. Precari. Una parte consistente e sempre più numerosa dei Comuni si regge sulle loro spalle. Dai servizi che riguardano gli uffici tecnici, alla Polizia municipale, specie nelle piccole realtà. Assegnati ai vari enti quando erano ancora lavoratori socialmente utili tra Regioni, Comuni, enti locali ed Asp. Ad Acireale sono in 283, 285 ad Alcamo, 128 a Caltagirone, 133 a Capod'Orlando, 214 a Castellamare, 226 a Castelvetro. Ed ancora 188 a Catania, 220 a Favara, 100 a Grammichele, 154 a Marsala. A Messina se ne contano 203, 120 a Monreale. A Siracusa sono 162. A Trapani, nell'ex Provincia, 170. Nelle Asp di Palermo lavorano 750 precari, 63 presso lo Iacp di Palermo. Numeri che non vogliono restare tali. La Regione ne ha contrattualizzati 5 mila nel 2011. Il disco verde della stabilizzazione non è arrivato invece per 592 lavoratori distribuiti nei dipartimenti della Protezione civile, del Territorio e Ambiente e di Acqua e rifiuti. Precari che in molti di questi casi arrivano ad essere anche 80% della forza lavoro. Molti di questi, compresi nelle categorie D, svolgono compiti professionalmente rilevanti. Alcuni sono stati anche nominati commissari ad acta. I SINDACATI: SERVE UN CONFRONTO SERIO - L'ANCI: I SINDACI IN PIAZZA. ORA ATTENDIAMO PROPOSTA RESA IS I NUMERI In Sicilia ci sono 18.497 lavoratori precari. Di questi 15.417 negli Enti Locali e 3080 negli altri enti: Asp, Camere Commercio, Consorzi Asi, Istituti autonomi case popolari, Poli Universitari, Ato Idrici, Cefpas, Consorzi Bonifica, Aziende ospedaliere, Aci, Istituto Zooprofilattico Sperimentale. Di questi 11.469 ai sensi della legge regionale 16 del 2006 e 7028 ai sensi della legge regionale 21 del 2003. I precari che la Regione non ha ancora stabilizzato sono 597, 226 presso il Dipartimento Acqua e rifiuti, 274 presso la Protezione Civile (59 nei Parchi e 143 nelle ex Province) e 97 presso il Dipartimento Territorio e Ambiente. La Regione interviene con 9 milioni e 900 mila euro all'anno rispetto alla cifra necessaria: 14 milioni 150 mila euro. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuga dall'asilo e bimbi sotto choc Azione legale dopo il rogo

[Redazione]

MONREALE (PALERMO) - Quei momenti drammatici sono ancora vivi nella loro mente. Hanno paura, non volevano tornare a scuola. I più grandi hanno soltanto cinqueanni e hanno visto coi propri occhi il fumo che invadeva le aule, le fiamme che avvolgevano le sterpaglie e gli alberi a pochi metri dal loro asilo. Duesettimane fa, quando decine di incendi hanno scatenato l'inferno in Sicilia, anche loro hanno dovuto lasciare all'improvviso la scuola: i genitori, le maestre e i carabinieri li hanno messi in salvo e soltanto la tempestività dell'intervento è riuscita ad evitare la tragedia. Adesso le mamme dei bambini che frequentano l'asilo "Il Girasole" di Monreale, vogliono conto e ragione. Pretendono che l'area sia messa in sicurezza, che al prossimo scirocco nessuno rischi la vita. Ma, soprattutto, insieme ai propri avvocati chiedono di saperne di più su chi siano i responsabili dei terreni, su chi dovrebbe occuparsi della loro manutenzione. Perché ettari di vegetazione, negli ultimi anni, a Monreale sono in preda all'abbandono e all'incuria. Montagne di sterpaglie, aree lasciate nel degrado e discariche a cielo aperto hanno infatti contribuito notevolmente alla diffusione delle fiamme che hanno lambito due asili nido che si trovano sulla circonvallazione della cittadina normanna. Una giornata di terrore, di fuga dal paese alle porte della città. Che il gruppo di mamme vuole non si ripeta mai più. Sono una ventina, si sono affidate agli avvocati Domenico Pitruzzella e Roberto Terzo, che presenteranno le istanze di accesso agli atti al comune e all'assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente per acquisire tutta la documentazione necessaria e individuare le responsabilità degli enti. Due giorni dopo l'incubo erano state le maestre dei due asili a ribadire la necessità di un maggiore controllo della zona, per evitare altri rischi. La gestione delle aree spetterebbe infatti al Comune, custode su affidamento della Regione. "Non se ne occupa nessuno in realtà - avevano sottolineato - siamo circondati da terreni abbandonati e discariche, la nostra incolumità, in caso di un nuovo incendio, sarà ancora messa in pericolo". Le mamme dei bambini, che quindici giorni fa hanno letto il terrore negli occhi dei loro piccoli, vogliono andare fino in fondo. Cercano inoltre un sostegno psicologico per i bimbi che ancora oggi risentono del forte trauma e spesso scoppiano in lacrime senza alcun motivo apparente. Per questo si sono rivolte al reparto di Neuropsichiatria infantile dell'Aiuto materno di Palermo e inoltreiranno coi propri legali una richiesta di risarcimento. "Dopo i primi due atti preliminari - spiega l'avvocato Pitruzzella - procederemo con questa ulteriore richiesta. E' anzitutto necessario capire in che modo la Regione abbia affidato questi terreni al Comune e se soggetti terzi li abbiano a loro volta in custodia". Una tragedia sfiorata, quel giorno nell'asilo, da cui oltre cinquanta bambini furono trasportati all'ospedale Ingrassia: urlavano, erano in preda al panico, hanno rischiato di rimanere intossicati. Ma l'incubo non è ancora finito.

Marcinelle: Pigliaru incontra gli emigrati sardi

[Redazione]

[468x234_1467325287]CAGLIARI - Marcinelle, il nome di una tragedia che ha inghiottito la vita di 262 minatori. Solo in tredici si salvarono dall'incendio scoppiato per un errore umano nel pozzo dell'entrata dell'aria. Per celebrare i sessant'anni dalla disgrazia, si tenuta ieri (giovedì), nella cittadina del Belgio, una giornata commemorativa sul tema delle migrazioni in Europa. Da Marcinelle all'acrisi dei rifugiati. La Sardegna generosa nell'accoglienza, con la Protezione Civile e un'alta densità di volontari - ha detto Francesco Pigliaru nel suo intervento - Facciamo il nostro dovere come in passato stato fatto con i nostri migranti. E stiamo cercando di organizzare la seconda accoglienza diffusamente nel territorio, ma l'Europa ha un difetto di forma che la indebolisce: le grandi differenze tra i paesi membri rendono la gestione dei migranti molto conflittuale. Serve un budget europeo importante per le migrazioni che potrebbero essere un'opportunità. Ma l'Europa deve lasciare andare i migranti dove c'è offerta di lavoro. Il presidente della Regione Autonoma della Sardegna ha poi incontrato una rappresentanza dei circoli degli emigrati sardi in Belgio. Con loro, si soffermato sulle migrazioni di questi anni: dei giovani sardi che partono in cerca di lavoro e dei rifugiati che arrivano in Sardegna dal sud del Mediterraneo e che potrebbero essere un'opportunità per le zone spopolate. Siamo molto interessati a portare nel mondo la cultura, la bellezza, i prodotti della Sardegna - ha poi affermato - I circoli dei sardi possono avere un ruolo importante in quanto testimoni della qualità dei nostri prodotti. Siamo tra i migliori al mondo per longevità, grazie all'alta qualità della vita. Dobbiamo farci conoscere di più. Ci interessa il contagio, il passaggio dell'informazione e i sardi del Belgio e nel resto del mondo possono giocare un ruolo chiave. Dopo aver citato il progetto di e-commerce sull'artigianato tipico, che permette di acquistare a distanza i prodotti sardi con estrema facilità, Pigliaru ha spiegato il funzionamento della nuova continuità territoriale che renderà i trasporti aerei più accessibili per tariffe, frequenze e tratte. Nella foto: un momento della visita a Marcinelle